Martedì 14 Gennaio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 12.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) . » 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

AL GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

LA PATRIA DEL FRIULI

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, LA STRENNA della «PATRIA DEL FRIULI».

Associazione con il sorteggio d'un premio

Tanto per i Soci di Udine che per i Soci della Provincia e del Regno, sono conservati i prezzi ordinarii degli scorsi anni, cioè per un anno lire 24, per un semestre lire 12, per un trimestre lire 6.

Il premio da sorteggiarsi consisterà nella

STELLA D'ITALIA

lavoro pregevole anche per l'Arte del disegno. Gli stessi Soci, invitati nell'Ufficio del Giornale, faranno il sorteggio con tutte le garanzie e modalità d'uso.

Per essere compresi fra i concorrenti al **Premio,** *dovranno i Soci, od aver già pagato l'importo d'associazione, od aver dichiarato di pagarlo in rate secondo la consuetudine.*

Associazione senza premio

Tanto pei Soci di Udine quanto per quelli della Provincia e del Regno si è ridotto il prezzo come segue: per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4.50.

Per i Soci all'estero, che non compartecipano all'estrazione del **Premio,** *al suindicato prezzo si devono aggiungere le spese postali: quindi per un anno lire 38, per un semestre lire 19, per un trimestre lire 9.50.*

L'Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate*

Proroga necessaria.

Nel Consiglio de' Ministri, tenuto domenica, si stabilì nuova proroga ai *lavori parlamentari*. E' bensì vero che la Camera aveva preso le vacanze natalizie sino al 20 gennajo, e che per il 20 gennajo avevasi anche fissato l'*ordine del giorno;* ma, nelle condizioni presenti, giudichiamo pur noi non solo *prudente*, ma *necessaria una proroga.*

Difatti, a capo di quell'*ordine del giorno* stavano le comunicazioni del Governo riguardo l'Africa. Or se *fatti decisivi* pel 20 gennajo non fossero avvenuti (e, riflettendo sulle ultime notizie, nemmeno potrebbero avvenire) sarebbe stata imprudenza somma davanti l'Italia, anzi davanti l'Europa, dare la stura ad ogni specie di giudizj e di lamentazioni sulla nostra politica coloniale.

Certo è, che il Governo dee rendere conto al Parlamento de' suoi atti; dee giustificare i sacrifici di sangue e di milioni, cui il Paese è sottoposto per la politica sua. E lo farà, appena le sorti della guerra africana lascieranno intravvedere prossimo un qualsiasi scioglimento.

I Ministri non ignorano le correnti d'opinioni formatesi nel Paese, come le idee aggressive de' gruppi parlamentari avversarii. Ma adesso ferve in Africa l'*azione militare*, e devesi attenderne lo sviluppo. Dispute e distribe e recriminazioni alla Camera, potrebbero infiacchirla e renderla inefficace, e si corrisponderebbe con ingratitudine alla abnegazione dell'Esercito.

D'altronde impegnata com'è questa *azione militare*, nessuna critica pusillanime potrebbe ad un tratto arrestarla; e della sapienza del poi c'è sempre tempo a discutere più tardi.

Nemmeno, riguardo le *comunicazioni*, il Governo sarebbe forse nel caso di giustificarsi per le notizie incomplete o contradditorie sinora lanciate ufficialmente al Pubblico. Per la rettifica di esse, piuttostochè dal telegrafo, il Governo dee aspettare i rapporti particolareggiati del Generale Baratieri, e, durante l'*azione*, non è credibile che il Governatore dell'Eritrea abbia agevolezza per dettarli e trasmetterli a Roma.

Come dicemmo l'altro jeri, *il turbine s'ingrossa*; anzi si è ingrossato tanto da temere che la campagna d'Africa si prolungherà oltre certe previsioni ottimistiche. Anzi queste, nella massima parte, sono già svanite, restando fermo e immutabile un solo concetto, quello del risultato finale. Ma esso concerne unicamente il decoro della bandiera italiana, non già la politica de' Ministri.

Or, riguardo la responsabilità del Governo, se Crispi domenica disse ai Colleghi essere in questi momenti grande essa responsabilità e doversi assumerla con energia, lasciamola pur intera a Francesco Crispi.

Verrà giorno, compiuta che sia l'*azione militare*, di chiedere i conti; ed allora spetterà al Parlamento dire l'ultima, decisiva, autorevole parola sulla politica coloniale dell'Italia.

La guerra in Africa.

Un fratricida della Svizzera italiana ras di Menelik.

Scrivono da Ginevra:

Anche questa può trovar posto colle altre curiosità di contorno alla rubrica africana.

Fra i ras al seguito del negus Menelik, ed in armi contro di noi, si trova un tal Tamò, nativo di valle Marobbia (Canton Ticino), dal quale l'Autorità giudiziaria aspetta ancora il pagamento di un certo debito, come sarebbe a dire quindici o venti anni di galera per fratricidio.

Quando fu consumato il delitto, il Tamò prestava servizio nell'armata svizzera col grado di maggiore, e si dice avesse indiscutibili attitudini per la carriera militare.

Ma appena s'accorse che la Questura era sulle sue traccie e stava per averlo nelle mani, pensò bene di levare i piedi e cambiar bandiera.

Passarono degli anni, ed ecco spargersi pel Canton Ticino la notizia che l'ex maggiore Tamò, dopo aver preso terra sulle coste africane, era entrato nelle grazie di Menelik e faceva carriera.

Le minaccie di guerra favorirono le aspirazioni del nuovo abissino di adozione e finirono per portarlo — forse in forza dei suoi istinti sanguinari — all'altissimo grado di ras.

Del resto — lo si sa — ras Tamò non è l'unico africano-europeo che s'appresti a condurre le orde abissine contro di noi, e non vi sarebbe di che meravigliarsi — tutt'altro — se fra i bianchi guerrieri di Menelik si contassero europei provvisti di titoli di benemerenza della forza di quelli dell'ex maggiore assassino.

Battaglioni in marcia.

Si ha da Massaua 13 *(ufficiale)*:

Tutte le marcie dei battaglioni verso il luogo di concentramento procedono benissimo. I mezzi di trasporto che si trovano nel loro seguito sono limitati allo stretto necessario, ma sono sufficienti.

Un solo battaglione rimane a Massaua per ordine del governatore.

Il campo di Menelik. — La resistenza del forte di Makalè. — A proposito di pace.

L'on. Macola telegrafa alla *Gazzetta di Venezia*:

Massaua, 13. — (*Adigrat 12*). — Il negus Menelik pose il campo al Nord delle alture di Scelicot all'occidente dell'antico campo inglese.

Ha la forza di 30.000 uomini.

Il campo è ingombro di donne, ragazzi e muletti.

Per tre giorni consecutivi, come si sa, il sette, l'otto e il nove, grossi nuclei di scioani e tigrini attaccarono con molto slancio il forte di Makalè e sulle alture al Nord posero anche batterie di sei cannoni, due dei quali sono quelli presi ad Amba Alagi: ma i cannoni scioani vi fecero poco danno. Pochi morti e pochi feriti abbiamo avuto, causati soltanto dalla fucileria.

Ras Makonnen vorrebbe trattare ancora della pace, nè Menelik sarebbe lontano dal consentire, ma la regina Taitù, d'accordo coi capi tigrini, vorrebbe la guerra a fondo contro gli italiani.

Un altro attacco respinto. — Fonte rifornita di acqua — Casi di dissenteria

Si ha da Massaua, 13 (*ufficiale*):

Baratieri telegrafa da Adigrat 12 corrente:

«Altro informatore, partito ieri mattina 12 da Makalè riferisce che sabato 11 alle 8 l'intero corpo scioano attaccò il forte, ma venne respinto con gravi perdite. Lo stesso informatore fu obbligato a trasportare i morti scioani. Pel 12 corrente non era preparato alcun attacco, probabilmente perchè gli scioani erano preoccupati delle perdite subite e della resistenza del forte. La fonte, che era venuta sotto il dominio del fuoco nemico, venne ripresa la sera di venerdì dal presidio del forte, che la mantenne tutta la notte, rifornendone la riserva; ma al mattino dell'attacco dovette abbandonarla.

Si sarebbero verificati casi di dissenteria fra gli assedianti, specialmente nei galla.

Un gruppo di 150 cavalieri nemici andati venerdì a razziare nel Samìè furono disarmati e spogliati dagli abitanti del paese. Le notizie delle gravi perdite degli scioani e il principio dello sviluppo di miasmi a causa dei cadaveri insepolti, sono pure confermate da un altro informatore.

Particolari sull'ultimo combattimento. Maconnen ferito?

Risulta che gli scioani riattaccarono con estrema energia, convinti di riuscire. Oltre il ridotto rimase fortemente danneggiato l'acquedotto.

Però la riserva d'acqua ammassata nel forte durerebbe tutto gennaio.

A tutti gli attacchi partecipò Maconnen, il quale sarebbe ferito. Ciò riferirono gli informatori. La notizia però non è confermata.

Il giorno 10 il nemico ripiegò sui suoi accampamenti. Non rinnovò nessun attacco.

La sera del 9 il maggiore Galliano potè spedire il rapporto scritto sulle operazioni del 7, dell'8 e del 9.

Gli scioani s'avanzano verso Adua. Maconnen invita Galliano ad arrendersi.

Si conferma l'avanzamento della colonna scioana verso Adua. Il colonnello Albertone avrebbe arrestati parecchi informatori nemici presso Mai Vails.

Maconnen avanti di iniziare gli attacchi avrebbe mandati messi a Macallè per invitare insistentemente il maggiore Galliano ad arrendersi. Gli scioani avrebbero rispettati uomini e cose. Galliano rispose con sdegnosissimo rifiuto. Aggiungendo: facesse quanto credeva, ma il forte, finchè rimaneva un soldato italiano, avrebbe resistito.

Albertone giunto con la brigata a Macallè.

Roma, 13. All'ultima ora l'*Esercito* riferisce la voce di essere giunta al ministero della guerra la notizia che il colonnello brigadiere Albertone con la sua brigata è arrivato a Macallè.

Arimondi ad Ada-Agamus Anche i dervisci si avanzano.

Telegrafano da Roma, 13 gennaio:

Arimondi, che oggi deve essere arrivato ad Adigrat, si prolungherà fino ad Ada-Agamus per prendere il comando della brigata, che si trova attualmente con Baratieri.

L'*Esercito* riferisce che stamattina è pervenuto a *Propaganda Fide* un telegramma spedito dai missionari nel quale è accertata l'avanzata dei dervisci.

Il telegramma sarebbe stato trasmesso al Vaticano e per espresso ordine del Pontefice comunicato al governo.

La notizia concorderebbe con altre precedenti, circa il movimento dei dervisci verso il Ghederef, già noto al governo, e perciò la destinazione di alcuni battaglioni italiani ora in viaggio per Massaua a formare la riserva al fronte occidentale della colonia.

Le alture di Ada-Agamus occupate dalla brigata Albertone.

E' da notare che la posizione di Ada-Agamus, dove si è spinto Baratieri, è già fortificata e si trova a soli 15 chilometri da Adigrat; è quindi probabile che Baratieri non vi si arresterà, ma si spingerà a Maivait, che è a metà strada fra Adigrat e Macallè.

E' probabile che il primo scontro avvenga in prossimità di Maivait, oppure a Dongola, oppure ad Enderta.

Ada Agamus è una località importantissima, perchè domina un paesaggio difficilissimo e pericoloso, specialmente per truppe ammassate. La piccola valle in cui corre la strada Macallè Adigrat, al punto di Ada Agamus passa fra due altissime rocce che sono quasi a picco verso la strada, ma che presentano un facile accesso dai displuvi esterni.

Per un certo tratto essa non è più larga di sei metri.

La brigata Albertone occupò subito le alture che le sovrastano, allo scopo di rendere sicuro il passaggio del grosso dell'esercito di Baratieri e trattenere per ogni eventualità il nemico, se questo minacciasse di avanzare verso Adigrat.

Contro le notizie false.

Il Ministero, per impedire il divulgarsi di notizie false, ha disposto che le autorità giudiziarie vigilino i giornali. Inoltre si è disposto che la *Stefani*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

Il testamento di Lucilla.

(*Libera versione dal francese*)

— Gli è che jeri voi mi conoscevate meno ed io da adesso vi conosco meglio. Eppoi le cose sublimi, vedete, non sono mai del tutto allegre, e noi abbiamo fatto jeri del *sublime!...* Ma la è finita, non è vero?

Ella gli porse la mano, ed egli ne la strinse con vigoria.

Il ghiaccio era dunque rotto e bentosto Lucilla riprese il corso delle sue confidenze:

— Ottantamila franchi, sono una piccola ammenda per noi due... e tuttavia è una somma.. Io mi son chiesta a quale buona opera la potrei destinare, all'infuori delle fondazioni ufficiali... ed ho trovato! Se voi lo volete, adunque, noi l'impiegheremo a salvare... una giovanetta.

— Vada per una giovanetta.. Ma si tratta poi tanto di una giovanetta?...

— Ella ha ventidue anni.

— E' bella?

— Bellissima... eccezionalmente bella da quel che si dice... poichè io non l'ho punto veduta... E' il mio medico Lard... il dottor Lard che mi ha raccontato tutta la storia.

— E' chiaro, chiarissimo, che io non sono venuto già a Monte Carlo espressamente per salvare una giovane assai bella, di ventidue anni, sclamò il diplomatico, sorridendo; — ma bisogna cogliere l'impreveduto quando lo si trova

— Sì, rispose Lucilla.. Si tratta di una istoria dolorosa.. La giovane ha molti meriti, ed è sì infelice... e soprattutto così esposta... E' la figlia di Sucrée, il tenore... Un gran nome ed una terribile miseria che si nascondono in un sobborgo di Nizza.

«In due anni Sucrée ha consumato fino all'ultimo soldo. Il pover'uomo non ha più voce, ma è invasato dal furore del giuoco. Egli si era incagliato qui, proprio alla portata della sua passione favorita. La miseria intanto è sopraggiunta, poscia la malattia...

«Egli si ostina a rimaner in paese, e d'altronde, dove andare? I miseri non han neppur tanto da far il viaggio fino a Parigi. Essi han dovuto vender tutto, perfino i mobili per pagare i debiti incontrati. Ho saputo poi che la giovane è insidiata continuamente.

«Nizza e Monaco non mancano di rettili seduttori... ed un giorno ella si vedrà costretta a scegliere fra la miseria ed il disonore...

«Il dottore che curò il padre, in ogni sorta di affezioni croniche — unicamente per amore dell'arte, e perchè sia a suo tempo rammemorato che il celebre Sucrée è morto fra le sue mani — il dottore mi ha detto quanto basta per pormi al corrente del pericolo...

«In breve, ecco la mia idea. La donzella si chiama Irma Sucrée. Fate costituire in suo nome una rendita di tremila e cinquecento franchi, assolutamente inalienabile onde il padre non possa toccarla, e prevenitela che bentosto ella ne riceverà i titoli. Dono anonimo, bene inteso. Apparite voi quale intermediario, ma non mi palesate.

— Sarà fatto, rispose Giovanni. Son ben felice di essere il vostro angelo viaggiatore.

Ella lo interruppe poscia, affissando il suo messaggero di uno sguardo enigmaticamente profondo.

— Notate, caro signore, che io non voglio passare per santa Rosalia e che non vi affido alcun ramo salvatore.. No, non ne avrei le qualità... Irma Sucrée terrà quella linea di condotta che più le piacerà.. Sarebbe stolto di credere ch'ella sia fatta di legno, la figlia di un padre che ha tanto piaciuto alle donne.. Tosto o tardi il suo cuore parlerà, se non ha di già parlato, e allora, avvenga che può. Ciò non riguarda che lei... Ma quel che io voglio risparmiarle, sono le tentazioni della miseria... Il darsi non è nulla.. ciò che è duro, è il vendersi.

E col pollice irritato, ella contorse il portafogli.

— Damine, sclamò Giovanni, i biglietti di mille non vi tornano punto graditi.. decisamente vi hanno fatto qualche cosa..

Ella gli gettò la fascetta con un colpo secco.

— Prendete... prendete... avete ragione.. Se io continuassi a tenerli ancora lungo tempo nelle mani, questi biglietti che pur costituiscono una piccola fortuna, io sarei capace di annientarli... E' meglio dunque che essi contribuiscano alla salvezza di qualcuno.

«Essi mi ricordano il danaro da me trovato, ma in altre condizioni, il primo... pagato sì caro... Era di mattina, nel palazzino di Costantino Deronoff... Egli era partito... di già partito per recarsi alla sua Banca...

«In Russia come in Francia le notti sono dedicate ai piaceri, e le giornate agli affari.. Io era sola e pensando a tutto quanto era accaduto nella vigilia, nella piccola stanza del Palazzo Pradski, abbandonata per quel *boudoir* d'avventuriera, ove altre eran passate prima di me, al sacrificio compiuto sotto il colpo di una necessità, o di una fatalità, io aspettava con ispavento il risveglio vero, l'istante in cui si aprirebbero i tendinaggi della mia alcova.

«Dovetti decidermi tuttavia, chiamare.. Il primo viso che mi si affacciò in tra il pallido chiarore delle imposte, mezzo aperte, fu quello di una serva inginocchiata innanzi al cappezzale del letto in atto di porgermi con le mani uno scrigno portante le mie iniziali...

«Deronoff aveva voluto mostrasi gran signore, principe, addirittura.. Entro quello scrigno che portava incise le mie iniziali, vi erano cento mila rubli in biglietti... «Tutto ciò, per i piccoli piaceri della incomparabile Lucilla.»

— Infatti, disse Giovanni, era proprio un'attenzione da finanziere... Ma dovevate aspettarvelo... I madrigali della gente d'affari stanno sui biglietti di Banca...

Ella ebbe un nuovo accesso di collera.

— E che se ne sa, che si indovina? E' una cosa strana come la gente onesta; voglio dire la gente felice, che non ha giammai commesso fallo di sorta e giudica bizzarramente le cadute degli altri... Credete voi che una donna cada così.. tutta intera... d'un sol colpo... senza nutrire un po' di speranza? Certo, certissimo, io sapeva di prendere un uomo danaroso prendendo Deronoff. Ma io sperava; io credeva che la transizione fosse meno improvvisa.. Dopo quello strano regalo di nozze, quel galante risveglio, nessun dubbio possibile. Fortunatamente io aveva la giornata intera per piangere. Ma giunta la sera e venuto Costantino, era finita. Io faceva un affare, e voleva trattarlo correttamente fino alla fine. In mancanza di poesia, evvi almeno uopo di lealtà.

(Continua.)

abbia la precedenza sui dispacci particolari, sia che si tratti nell'arrivo che nella partenza.

Il Ministero della guerra che adesso comunica direttamente col campo senza l'intermezzo del Ministero degli esteri, ha disposto di non dare molte notizie sul movimento delle truppe.

Per nuovi rinforzi.

Napoli, 13. Il Ministero della guerra telegraficamente diede le disposizioni per costituire altri cinque battaglioni di fanteria, che saranno formati; il 18.o battaglione dalle brigate *Piemonte, Cremona, Pisa* e *Cagliari*; il 19.o dalle brigate **Bergamo**, *Reggio, Alpi* e **Friuli**; il 20.o dalle brigate *Regina, Bologna, Ferrara* e *Salerno*; il 21.o dalle brigate *Aosta, Como, Siena* e *Palermo*; il 22.o dalle brigate *Forlì, Calabria, Venezia* e *Livorno*.

Si manderanno pure altre tre batterie.

Fumatori... e fumatrici.

Le società contro l'abuso del tabacco, malgrado la loro assidua propaganda, non riescono certamente a diminuire il numero dei fumatori.

L'abitudine di fumare è ormai divenuta comune anche al sesso debole. In Russia, ove le signore che fumano sono in maggior numero che negli altri paesi, in tutte le ferrovie v'è uno scompartimento speciale per le fumatrici.

In Inghilterra non s'è arrivati ancora a tal punto, ma anche colà le fumatrici abbondano. In generale però le bionde figlie d'Albione si servono adesso del the per le loro sigarette.

Esse usano infondere per ventiquattro ore il tabacco in una decozione di the verde di prima qualità. Sembra che il tabacco perda in gran parte le sue proprietà attossicanti, e guadagni dal the una finezza d'aroma squisitissima.

E' da gran tempo, del resto, che gli igienisti si preoccupano, nell'impossibilità di impedire all'umanità l'abitudine del sigaro e della pipa, di rimpiazzare il tabacco con le foglie secche, l'effetto delle quali, secondo essi, sarebbe meno funesto.

Così essi preconizzano l'uso delle foglie di menta, d'*eucalyptus*, di noce, ecc.

Altri igienisti, meno radicali, consigliano di mescolare al tabacco alcune erbe aromatiche, come la lavanda, la salvia, ecc, che hanno il potere di distruggere in parte gli effetti della nicotina.

Ma questi effetti sono poi in realtà tanto funesti?

I medici rispondono affermativamente, citando l'esempio di parecchi grandi uomini come, per esempio, Pasteur il quale, dicono essi, non ha mai toccato una pipa nè una sigaretta...

Ma quanti altri uomini, non meno illustri, furono e sono tuttora dei fumatori arrabbiati!

— «Il tabacco - scrisse un giorno Alessandro Dumas - è insieme al vino, ciò che occorre per consolare l'umanità.»

Gounod disse: «Io ho molto fumato, e non ricordo che ciò abbia mai influito sul mio lavoro o sulla mia salute.»

A parere del professor Charcot, il tabacco avrebbe il potere di ingentilire i costumi, e secondo l'opinione d'Edison, il tabacco sarebbe uno stimolante.

Ma altri scienziati, interrogati su tale proposito, si pronunciarono contro il tabacco.

A chi dar ragione?

Tanto per variare.

La ferrovia siberiana. Le ultime informazioni relative alla costruzione della ferrovia di Siberia annunziano il compimento di 1385 chilometri di ferrovia nel corso dell'anno 1895. Se a questa cifra si aggiunge quella del lavoro compiuto anteriormente, si ha un totale di 2714 chilometri. Questi lavori rappresentano più del terzo della lunghezza della linea, e Pietroburgo fino da ora si trova in comunicazione diretta ferroviaria con le città di Penne di Tmnene.

Premio Straordinario

ai nostri Associati

Tutti i nostri associati che rimetteranno quest'avviso tagliato assieme ad una loro fotografia o quella di un membro di loro famiglia od amico vivo o morto alla

Unione Artistica Raffaello,
Via Contardo, 2, Genova

riceveranno assolutamente gratis e franco un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale (sistema inalterabile) che forma un quadro 42 × 57 di valore indiscutibile.

Questa speciale combinazione ha per iscopo di maggiormente diffondere i meravigliosi lavori dell'Unione Artistica Raffaello già universalmente apprezzati.

Per le spese d'imballo, spedizione, reclame e per il Passe-Partout dorato elegantissimo, che incornicia l'ingrandimento unire L.it. 5,75 alla fotografia che viene ritornata intatta.

NB. Spedendo L.it. 12,50 invece di 5,75 si avrà la straordinaria dimensione di 60 × 80 che costituisce un lavoro di assoluta imponenza.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Le ultime onorificenze. — *13 gennaio.*

LUCIANO GALVANI.

Fine, buono, affabile con tutti, sortì da natura un animo mite, generoso.

Da lunga pezza d'anni ei consacra intelligente attività alla industria ceramica, facendo sovente risuonare il nome di Pordenone sui lontani lidi d'Oriente.

Membro di quasi tutti gli Istituti e Sodalizii della città nostra, egli porta ovunque la sua parola saggia, leale, efficace.

Accorre lieto sempre là ove si spieghi il vessillo della filantropia e della beneficenza, ossequente al precetto del poeta:

Nostra carità non serra porte
A giusta voglia. . . . .

GUGLIELMO RAETZ

Austero nella fisonomia, cortesissimo nel porgere, rispecchia tutta l'operosità della sua terra natale.

Direttore dell'importante industria cotoniera della ditta Amman, addimostrò valore tecnico non comune, recando in mezzo a noi la luce della scienza innovatrice.

RICCARDO CATTANEO.

Valente appassionato agricoltore, probo amministratore, siede da tempo fra i nostri *patres conscripti*, diligentemente occupandosi pel bene del paese, sempre recando il proprio illuminato consiglio nelle cose di maggior momento.

FEDERICO MARSILIO

Modesto quanto intelligente, può dirsi una delle menti più belle e più serie del nostro Friuli.

Figlio della Carnia che lo apprezza e lo ama, ei vive da più che vent'anni in mezzo a noi, quale Procuratore della ditta Galvani.

Porta nel consesso del comune di Cordenons e in quelli della provincia in Udine la sua ricercata e vagliata parola.

Occupa importanti cariche: è presidente della Commissione Mandamentale per la Ricchezza Mobile e del Consiglio di Amministrazione della Banca di Pordenone.

Ovunque la sua presenza è ambita.
Federico Marsilio è un valore.

r... e..

Da Prata di Pordenone.

Un nuovo Parroco. — *13 gennaio* — Una festa indimenticabile quella di jeri.

Un centinaio di persone raccolte in mirabile unanimità di affetti e di speranze, prendevano parte al banchetto offerto in onore del nuovo Parroco Concina don G. Maria. Di questo Sacerdote, già caporale degli alpini, che alla religione ben compresa, associa in ogni sua manifestazione il nome santo di Patria, codesto Periodico ebbe ancora a parlare.

Sia Egli il ben venuto tra noi, perchè *Religione e Patria, spada e croce* furono i Simboli che lo guidarono sempre nella sua alta e venerata missione e che lo innalzarono a quella stima e simpatia che il pubblico intelligente prodiga ogni qual volta s'imbatte in religiosi di virtù e di sapere non comuni. Cappellano di Azzano X.o commemorò in quel tempio i prodi caduti ad Amba Alagi, e il suo discorso improntato a quei sentimenti nobili ed elevati che sogliono commuovere e conquidere quanti professano un culto per la Patria, ebbe l'effetto di farlo considerare un dotto ed elegante scrittore.

Al levar delle mense il maestro Padernelli, porta al nuovo Parroco il saluto e l'omaggio dei suoi conterranei «A Voi, disse, che l'alto Ministero chiama a vivere quotidianamente tra le file del popolo, di questo popolo vi giungerà gradito l'omaggio ed il saluto.

Esso vi dice che un plebiscito di speranze oggi vi accoglie, e vi promette che un plebiscito d'affetti accoglierà un altro giorno l'opera Vostra». E continuò applauditissimo, terminando con l'augurio che affratellato dalla parola del nuovo sacerdote, tutto il popolo si raccolga in mirabile concordia di intendimenti e di opera.

Lesse quindi — per incarico di numerosi amici il discorso commemorativo dei caduti di Amba Alagi — che riscosse unanimi calorosi applausi.

Verso sera il novello pastore venne accompagnato per le vie del paese dalle notabilità cittadine, da numeroso clero e da una folla di popolo plaudente.

Brrr.

Da S. Giovanni di Manzano

Ferimento accidentale. — Sabato, a Visinale, il doganiere Giuseppe Bianchi, trovandosi di sentinella al confine, sparava accidentalmente il moschetto. Il colpo gli portava via netto un pollice. Ebbe la prima cura dal dott. Mussi di Corno di Rosazzo; dopo di che venne trasportato all'Ospitale militare di Udine.

Chi ha le digestioni difficili beva la Nocera.

Da Dignano.

Commemorazione del prof. Giulio Andrea Pirona nel Consiglio comunale. — *11 gennaio.* — Il Consiglio comunale tenne oggi seduta, la prima volta dacchè avvenne il decesso del prof. comm. Giulio Andrea Pirona.

Aperta la seduta dal Signor Presidente, il Consigliere Corradini Monaco Nob. Ettore chiese la parola ed espose quanto segue:

«Sono dolente di non vedere fra noi «l'on prof. com. Pirona il quale nelle «nostre discussioni è stato sempre la «nostra guida e maestro, e con la «massima scrupolosità ha fatto sempre «l'interesse del suo paese natio.

«E' superfluo ch'io mi dilunghi e «che venga a raccontarvi la sua vita, «perchè tutti voi, o Signori Consiglieri, «sarete a cognizione delle dimostra«zioni di compianto che a Lui tribu«tava l'intiera città di Udine; percui «propongo di sorpendere la seduta in «segno di lutto, telegrafando alla E«gregia famiglia dell'Estinto le nostre «condoglianze per una così irreparabile «perdita.

Il Consiglio, in omaggio all'Illustre Estinto, a voti unanimi approvò la proposta e sospendeva in segno di lutto la seduta.

Venne poi seduta stante rimesso telegramma alla famiglia, del tenore seguente:

«Consiglio Dignano prima volta riu«nitosi dopo improvvisa morte illustre «Prof. Pirona in segno di lutto so«spende seduta, e manda sentite con«doglianze alla famiglia dell'Estinto.

Tale telegramma venne diretto al sig. Pirona Dr Venanzio.

Da Colloredo di Prato.

Annegamento di un epilettico. — Fabio Olivo, di 38 anni, soggetto a frequenti assalti di epilessia, verso le 11.30 di domenica uscì di casa recandosi verso Bressa. Giunto vicino a un rojello del Ledra, pare siasi chinato per lavare il proprio fazzoletto. Forse, colpito in quel momento dal terribile male, cadde nel l'acqua ed annegò. Poco dopo, alcuni passanti levarono dal canaletto il di lui cadavere e lo deposero sul sigillo della via — dove fu lasciato, ricoperto da un lenzuolo, fino alle ore 16.30, in cui giunse sopraluogo l'autorità giudiziaria.

L'Olivo aveva i genitori ed un fratello che gli sopravvivono; e qual sia il loro dolore può immaginarsi!

Municipio di Tolmezzo.

A tutto gennaio 1896 è aperto il concorso al posto di medico condotto in questo Comune con l'annuo stipendio di L. 3200.00.

Friulani
che non fanno onore al Friuli.

Trieste, 13 Gennaio.

Feritore arrestato — L'affittaletti Tomasina Capetta di 42 anni dovette ricorrere alle cure della Guardia medica per una ferita alla palpebra inferiore, riportata in rissa. Il feritore venne arrestato. E' il facchino Giuseppe Brisconi, da Cividale.

Percosse. — Il facchino Giuglio Cozzi, d'anni 29, da Udine, essendo ubriaco, trovava diverbio, in Corso, con certo Vittorio Dessenti, e si diede a percuoterlo. S'agglomerò un po' di gente d'attorno e una guardia di p. s. condusse il percuotitore dapprima alla Direzione di polizia, poi in via Tigor, cioè alle carceri.

Senza denari. — Presentossi alla Direzione di polizia Pietro Massatti, di anni 43, da Udine, e dichiarò all'ispettore di turno d'essere privo di mezzi e d'occupazione. Fu condotto in carcere.

— Per mancanza di mezzi di sussistenza fu arrestato Tosolin, d'anni 20, falegname, da Udine.

Da Gorizia.

Anche contro le donne! Giorni sono, sulla via che conduce a San Pietro, una povera lavandaia, a nome Bressan, stava risciaquando della biancheria e la stendeva per asciugarla, quando passarono di là alcuni giovinastri sloveni, i quali tanto per far dispetto ad una *furlana*, volevano rovesciare il carretto della Bressan. Naturalmente, questa vi si oppose; e i giovinastri allora *prodemente* le diedero tanti colpi sulla testa in guisa da produrre alla povera donna, che è in età piuttosto avanzata, alcune lesioni, che la costrinsero, tornata che fu a casa sua, a mettersi a letto per parecchi giorni.

Nuove scoperte ad Aquileia. Anche in questa stagione invernale, le inesauribili viscere della terra aquilejese hanno coronato di buon successo gli scavi che la solerte Direzione dell'i. r. Museo dello stato fa eseguire in propria regia.

Nei fondi di proprietà del sig. marchese Mangilli, denominati la Beligna, vennero alla luce: un bellissimo busto in marmo del dio Esculapio, un sarcofago di pietra con iscrizione, diverse urne di pietra con entro gli ossuari di vetro, ed una bellissima collezione di aufo e.

Nei fondi di proprietà del sig. Francesco Cossar denominati la Scafa: una bella iscrizione romana, un monumento, diverse urne in pietra ed altri oggetti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 14 Ore 8 ant. Termometro -1.6
Min. Ap. notte -4.6 Barometro 748.
Stato atmosferico tende a cambiarsi
Vento E pressione calante
IERI: Vario
Temperature: Massima 6.6 Minima -2.8
Media +1.42 Acqua caduta m|m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Gennaio 14

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 46	leva ore	7.49
Passa al meridiano	12.13.14	tramonta	16.7
Tramonta. . .	16.48	età giorni	29

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli*

ringrazia i Soci concittadini e provinciali, che già anteciparono l'importo annuo o semestrale 1896.

Maggiori grazie rendonsi a que' Soci cortesi, che lo anteciparono secondo la consuetudine degli scorsi anni, senza aspirare a riduzioni nel prezzo. E tra questo gruppo di Soci che, col fatto, dimostrano di condividere le idee del Giornale e di farsene *protettori*, sarà estratto, a suo tempo, il *premio annunciato*.

Avverte poi per buona regola che si intenderà quale *pagamento antecipato* quello verificatosi entro il mese di gennajo.

L'Amministrazione indirizza un ultimo invito ai Soci in arretrato con le associazioni degli scorsi anni, a mettersi in regola, spiacente se dovrà ricorrere ad atti giudiziarii per ottenere il pagamento.

Meritata onorificenza.

Con recente decreto il Ministero volle riconoscere gli egregi meriti del Consigliere provinciale signor Federico Marsilio, nativo di Sutrio e residente in Cordenons, creandolo cavaliere.

Con lui, che personalmente conosciamo e del quale apprezziamo i meriti e lo zelo non comune quale amministratore della cosa pubblica; ci congratuliamo vivamente.

L'avvocato Galati in carcere.

Ieri, il giudice istruttore dott. De Sabata, assieme al cancelliere signor Bertuzzi, recaronsi nel carcere e procedettero ad un primo interrogatorio dell'avvocato Galati — interrogatorio che durò oltre un'ora.

Ignoriamo quale esito abbia avuto questo esame: ed è naturale, poichè in Italia l'istruzione dei processi è segreta.

— Oggi furono chiamati il signor Oscarre Omati, proprietario dell'*Araldo*, e compratore della appendice; e il signor Vittorio Bott. tipo-litografo.

— Si era sparsa ieri la voce che l'avv. Galati fosse stato rilasciato in libertà. Egli veramente lo desiderava e desidera; ma finora il suo desiderio non potè venire accolto.

Società Operaia.

Nell'ultima seduta, in sostituzione del ragioniere signor Giovanni Gennari, fu delegato a rappresentare la Societa del Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri il signor Pietro Sandri

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 gennaio a L. 109.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 gennaio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 108 90.

Associazione Agraria
Friulana.

Questa Associazione è convocata in generale adunanza domani mercoledì ore 1 pom. per trattare:

1. Sulle proposte del Governo relative alla perequazione fondiaria.
2. Preventivo 1896.
3 Nomina di 5 consiglieri. (1)
4. Nomina di 3 revisori. (2)

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nella sala maggiore del Palazzo degli studi (Udine, Piazza Garibaldi).

Specialmente per la trattazione dell'oggetto I.o posto all'ordine del giorno, i signori soci sono vivamente pregati a voler intervenire: per questo importante argomento vennero invitati alla seduta anche tutti i senatori e deputati della provincia.

(1) Scadono per turno i signori: Canciani dott. Vincenzo, Caratti co. Andrea, Di Brazzà co. ing. Detalmo, Manin co. Lodovico Giovanni, Nallino prof. cav. Giovanni.

(2) Funzionarono da revisori pel 1895 i signori: Capellani avv. Pietro, De Toni ing. Lorenzo, Someda de Marco dott. Carlo.

Atti della Deputazione Prov.
di Udine.

Nelle sedute dei giorni 9, 16, 22 e 23 dicembre 1895 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne a notizia le informazioni fornite circa il movimento dei maniaci poveri a carico provinciale, durante il mese di ottobre 1894 dalle quali risulta che a 30 settembre si trovavano ricoverati n. 662 maniaci, che durante il mese di ottobre ne entrarono 23 e ne uscirono 47 dei quali 35 perchè guariti o migliorati e 12 perchè morti; per cui a 31 ottobre si trovavano ricoverati n. 658 maniaci, cioè 21 meno che nel mese precedente, 7 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 40 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 23 alienati appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Autorizzò il rimpatrio ed il ricovero in un manicomio della Provincia, del demente Facini Francesco di Fanna ora degente in un manicomio della Svizzera.

— Approvò in L. 1.25 la retta pei maniaci ricoverati nell'Ospitale di Udine durante l'anno 1896 e in L. 1, quella pei ricoverati nella succursale di Ribis.

— Accettò la tangente provvisoria di contributo per le spese idrauliche di 2.a Categoria per l'anno 1896 in L. 46755 29 salvo conguaglio colle risultanze definitive di liquidazione del contributo stesso pel decennio 1896-1905.

— Accettò dai fratelli Domenici di Vissandone la somma di L. 327.25 a saldo di ogni suo avere per spedalità in S. Daniele di Domenici Giuseppe dal 16 gennaio 1894 a 1 febbraio 1895 e per spese della lite contro di questa incoata.

— In sostituzione del Consiglio provinciale incaricò il proprio Presidente di ricorrere al Governo del Re contro la decisione 18 novembre 1895 dell'On. Giunta Provinciale Amm. e di chiedere l'emissione a carico del Comune di Fontana Fredda del mandato coattivo di L. 4380.98 per conguaglio di gestioni diverse col Fondo Territoriale.

— Prelevò mediante storno L. 1000 dal fondo assegnato pel mantenimento dei maniaci e le applicò all'art. successivo della stessa categoria che si presentava deficente per far fronte alla spesa occorrente pel rimborso dei sussidi antecipati dai Comuni ai maniaci tranquilli.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò i progetti di quinquennale manutenzione (1896-1900) delle strade provinciali Udine-Palmanova colla preventivata annua spesa di L. 1800, Palmanova S. Giorgio di Nogaro coll'annua spesa di L. 2100, S. Giorgio di Nogaro-Latisana e ponte Tagliamento tra Latisana e S. Michele coll'annua spesa di L. 59.0; Casarsa-Cordovado coll'annua spesa di L. 2493,07 ed autorizzò il Presidente a disporre per i relativi appalti.

— Nominò Odorico Antonio fu Angelo di Bagnarola a stradino provinciale della strada Casarsa-Cordovado.

Respinse la domanda di alcuni sussidiati della R. Scuola Normale di Sacile diretta ad ottenere dalla Provincia la rifusione della tassa di ricchezza mobile che lo Stato si trattiene pel sussidio che loro corrisponde,

Autorizzò di pagare

Alla Cassa di risparmio di Udine L. 30723.37 saldo della rata V per l'ammortamento del mutuo originario di 1,235000.

A Rizzani Antonio imprenditore L. 3850 per rata V dei lavori di riduzione del fabbricato ad uso caserma dei rr. Carabinieri in Udine.

All'Ospitale di Palmanova L. 2499.30 per dozzine di maniache ricoverate in Sottoselva nel mese di novembre 1895.

A Nadalin Luigi imprenditore L. 4800 quale II rata per le opere di manutenzione 1895 lungo le strade Casarsa Spilimbergo e Spilimbergo Maniago.

— A Capellari Bortolo imprenditore L. 1400 per la rata I di manutenzione e ristauro del ponte sul Meduna lungo la strada Maestra d'Italia.

— Al Comune di Martignacco L. 741.46 in causa rimborso di 2|3 della spesa per manutenzione 1895 del tronco di strada Udine S. Daniele.

— A Rizzani Antonio imprenditore L. 5150 in causa rata sesta pei lavori di riduzione del fabbricato ad uso caserma dei rr. Carabinieri di Udine.

— A diversi artieri L. 253.40 per lavori eseguiti nel fabbricato Nardini ex caserma dei reali Carabinieri in Udine.

— Agli Artieri Alessio e Cassetti L. 302 in causa fornitura di mobilio e lavori nelle stanze d'Ufficio della ragioneria prefettizia.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.
Il Segretario
G. di Caporiacco.

Beneficenza.

La famiglia del compianto Gio. Batta Gonano offre agli orfanelli dell'Ospizio Mons. Tomadini L. 50 per onorare la memoria del venerabile loro padre.

La Direzione riconoscente ringrazia e coi suoi orfanelli prega conforto alla desolata famiglia, e beatitudine all'anima, che certo oggi benedirà ai suoi cari, vedendo accompagnata la sua salma da tanti innocenti poveri bambini.

All' Offelleria Dorta si trovano ogni giorno i Krapfen caldi. I giorni festivi alle ore 2 1|2 pom. ed i giorni feriali alle ore 4 pom.

Una gita sul Collio.

Alla stazione della ferrovia, domenica mattina, eravamo in undici: due signorine, un sacerdote, un ingegnere, un avvocato, un maestro, due studenti e tre altri di... di varie professioni, uno dei quali semi giornalista, venuto per la gita appositamente da Gorizia.

Si facevano grandi meraviglie perchè, malgrado il tempo poco promettente di sabato, tante fossero state le persone di buona volontà. E il treno delle 8 ci portò a Cormons ove altri due amici si unirono a noi. Eravamo in 13, avremmo potuto scongiurare anche il mal tempo. Ma!!! il tempo era splendido. Dal colle di Brazzano, alle 10, godemmo una vista mirabile sulle pianure friulane e su tutta la catena alpina, di cui le bianche vette scintillavano sul cielo purissimo.

Lontano, lontano, dietro il Cansiglio, biancheggiava il profilo del M. Grappa. E uno dei gitanti incominciò a parlare di Castelli Friulani, e giù memorie romane e medioevali, patriarcali e tedesche, e Ciconi e Zahn e Caprin e chi so altri. Salimmo a Ruttars e ammirando il Collio ricco di vigne.. secche e tutto sparso di ville e casette biancheggianti, come quei tali branchi di pecore pascenti, giungemmo verso le 11 e mezzo a Fleana con un appetito da lupi. E con che lusso di biancheria e stoviglie fu servita la colazione! Ammirato poi a Dobra il massiccio castello e a San Martino gli avanzi di un altro, più antico forse e non meno massiccio, alle 2. 10 ci sedemmo all'osteria di Quisca per assaggiare un ottimo vino del luogo che l'amico di Gorizia conosce molto bene. Mezzora di poi, intonando i più allegri qualche villotta friulana, che anche alle bionde figlie del Collio piaceva, scendemmo a Gorizia, unendoci poco dopo Quisca a gentili signore e signori venuti ad incontrarci.

Eravamo a Gorizia alle 5 pom

A quando un'altra gita così allegra?

F.

In Tribunale.

Gli spergiuri. — Valent Osvaldo e Franzil Maddalena, di Alesso, conjugi, imputati di falso giuramento, furono condannati: il primo ad un anno di reclusione e L. 200 di multa; e la seconda, a mesi 6 di reclusione e L. 100 di multa.

Una causa per adulterio. — Oggi si svolge, davanti il nostro Tribunale, una causa per adulterio.

Querelante, cav. Donato Bastanzetti di Arezzo costituitosi parte civile cogli avv. cav. G. Batta Bossi e Mario D.r Bertacioli.

Querelati: Italia Spizzamiglio di Udine difesa dall'avv. Vincenzo Casasola; e Sebastiano Zanier di Udine difeso dal l'avv. Umberto Caratti.

Testimoni, fra d'accusa e di difesa, una quindicina.

Cause penali da trattarsi durante la seconda quindicina di gennaio:

17. D'Agostini Agostino, appropriazione indebita, testi 3, difensore Franceschinis — Mauro Giovanni, minaccie, testi 5, difensore Levi — Cono Luigi, congiunzione carnale, testi 3 — Verlino Elvira, furto, difensore Franceschinis.

18. Corso Massimiliano, oltraggi, testi 11, difensore Girardini — Commessatti Amedeo, bancarotta, testi 1 — Duriotti Marcellina, oltraggi, difensore Feruglio.

21. Trombetta Valentino e C., lesione, testi 11, difensore Caratti.

22 Cossio Luigi, oltraggio, testi 2 — Castagnaviz Giuseppe, maltrattamenti, testi 1 — Cossan Luigia, furto, testi 4, difensore Casutti — Bellanave Petronilla, furto, Salini Ercole, furto, difensore Colombatti — Wette Daniele, uso doloso di passaporto, difensore Casutti.

23. Mazzanti Achille, falso e trufla, testi 13, difensore Gosetti.

25 Candotti Francesco e comp, contrabbando, testimoni 1 — Bernardis Giuditta, Carbonaro Giuseppe, Giavitto Teresa, Garzone Antonio, Beltrame Maria, Cecutti Giuseppe, Fabro Caterina, Cencig Antonio, contrabbando, testimoni 1, difensore Colombatti.

28. Volpatto Valentino, Baschiera Gio Batta, Cattarino Umberto, Cossutta Giuseppe, Brusadin Pietro, Brunetta Carlo, Santin Cesare, Basso Luigi, Michelin Gio Batta, Di Vit Giuseppe, Todero Giovanni, renitente leva, difensore Della Schiava — Postregna Eugenio e C., esercizio arbitrario, difensore Brosadola.

29 Picco Maria, inosservanza pena, testi 2 — Clapiz Vincenzo, furto, testi 3 — Dell'Angelo Leonardo, appropriazione indebita, testi 1 — Stefanutti Natale, oltraggi, testi 2, difensore Casasola — De Marco Angelo, danni, difensore Brosadola — Mattencigh Antonio, ingiurie, difensore Podrecca.

31. Quajattini Ferdinando e C, lesione, testi 8, difensore Caratti — Lugli Clemente e C., abuso di autorità, difensori Brosadola e Lupieri — Mio Giacomo, testi 2 — Piccol Antonio, renitenza alla leva, difensore Lupieri.

AUGUSTO VERZA

(Vedi avviso in quarta)

LE CONDOGLIANZE

In quasi tutti gli annunci di morte che si pubblicano sui Giornali, i superstiti del defunto la finiscono col pregare d'*essere dispensati* dalle visite di condoglianza.

Veramente si dovrebbe invece dire, che gli amici a cui si dà la triste notizia e che son proprio quelli che dovrebbero visitare, *rimangono dispensati* da questo pietoso atto d'amicizia.

Ad ogni modo, le visite in queste circostanze, qualora non sieno fatte e ricevute per eminenti esigenze del cuore e fra persone strettamente unite da vincoli di sangue o da provata amicizia, sarebbero per i visitati e per i visitanti penose.

Mi ricordo d'essere stato presente alla visita d'un amico all'altro amico, il quale aveva di recente perduto un congiunto amatissimo. I due amici si abbracciarono tacendo, si sedettero l'uno accanto all'altro, mantenendo quell'arcano silenzio che non trova nella più dotta eloquenza, espressioni che valgano a superarlo.

Questa era visita contrassegnata dai veri caratteri dell'amicizia.

Quando uno che sia colpito da lutto domestico dichiara di esimersi dal ricevere le visite degli amici, fa vedere che la solitudine in que' momenti gli è preferibile a quello sfogo della passione che per lui fosse pur necessario; ed a que' conforti che potesse ricevere da' suoi visitanti: fa vedere che l'isolamente non è per lui tanto increscioso quanto lo sarebbe l'imbarazzo di non saper come contenersi di fronte ai visitatori; di non saper che dire a chi vorrebbe curiosamente vedergli l'impronta del dolore; e l'imbarazzo non meno spiacevole di dover ascoltare parole del tutto convenzionali, studiate, non dettate dal cuore, e tendenti al solo disimpegno d'una pratica di pura convenienza.

Tuttavia, in onta alla dichiarazione contraria fatta alle persone a cui si partecipa un lutto di famiglia, queste visite più o meno importune alcune volte succedono.

Il superstite derelitto comincia col farsi vedere estremamente sensibile alla avvenutagli sventura, ed addolorato più di quanto il suo cuore lo sia; oppure assume quell'aria di calma e di rassegnazione che disarma coloro i quali avevano preparato tutti gli argomenti valevoli a consolarlo. Sia egli padre o fratello o figlio o cognato, non si chiama inconsolabile perchè il suo caro ha perduto la esistenza, e che quindi non è più atto a fruire i beni della vita; ma perchè egli lo ha perduto per sempre, perchè conta un cuore affettuoso di meno, perchè gli manca un padre che vegliava sulla di lui sorte, un marito che tutto occupava l'animo suo, una moglie ch'era per lui angelo consolatore un figlio nel quale avea riposte le sue migliori speranze. Tutto insomma si dice per mettere in rilievo le proprie perdite, anzichè deplorare quanto il defunto, perdendo la vita, ha irremissibilmente perduto.

L'amor proprio, che solitamente dirige le nostre azioni, i nostri pensieri e sentimenti, inspira quasi sempre coloro che in date evenienze dovrebbero occuparsi amorosamente della sorte altrui.

Quello poi che i visitanti sogliono esprimere quandomai si sobbarchino all'ufficio di consolatori nei casi di morte, può essere facilmente supposto. Si raccomanda la forza d'animo e la rassegnazione, affinchè il cordoglio per un male irreparabile non torni funesto alla salute di chi è condannato a sopravvivere; si dice che tutti siamo mortali; che dobbiamo abbandonare il mondo uno alla volta; che il defunto era di salute cagionevole; che i medici, pur conoscendone la malattia, non furono capaci di superarla; che il padre era vecchio, il figlio dava troppi pensieri, il marito era troppo affaccendato; che la salute della moglie fu demolita da troppe gestazioni; che insomma bisogna prendere le cose filosoficamente, rimettere in assetto gli affari a'quanto sconcertati; e pur commendando le ottime qualità del trapassato, impedire che il bene finora goduto in famiglia non abbia a menomare per colpa della sua mancanza.

Anche qui abbiamo parole di solo interessamento per chi è rimasto nel mondo, e manca ogni ombra di allusione a quel dolore che forse dovette provare chi fu strappato alla vita lasciando per sempre società, famiglia, interessi, godimenti, tutto.

I discorsi di questo genere, che si tengono fra visitanti e visitati in presenza d'un recente funerale domestico, avvenuti per il fatto o semplicemente immaginati, indussero per certi i colpiti da tale infortunio a dare una prova di buon senso col mantenere l'uso di pregare gli amici a starsene lontani. Il quale buon senso poi non si saprebbe trovare in coloro che adottano siffatto uso per vana imitazione degli altri, ben sapendo che la raccomandazione sarebbe affatto inutile per essi, a visitare i quali, in verità, nessuno si occuperebbe.

Perciò quest'uso, bene applicato, potrebbesi ad ogni modo lodare, sempre-chè la raccomandazione fosse con migliore proprietà concepita, e non fosse una prova che degli amici sinceri oggi si è quasi perduto lo stampo.

Da Casa, gennaio 96.

F. B.

Chronos 1896.

Il più gentile regaletto per signorine e signore e qualunque ceto di persone è il *Chronos* lunario per il 1896 profumato che si vende a 50 cent. la copia dai Parrucchieri e Profumieri Lang e Del Negro via Rialto.

Corso delle monete.

Fiorini 227 — Marchi 134.50
Napoleoni 21 85 Sterline 27 50

La vita.

Il Ferro-China-Bisleri ha risolto un importante problema, quello cioè di unire la China ed il Ferro, sostanze che farmacologicamente non è mai stato possibile unire. Il Ferro China-Bisleri, oltre ad essere un liquore gustosissimo è un buon tonico ricostituente. 3

Il Ferro-China-Bisleri è un' ottima preparazione per cura delle Cloro-anemie

Prof. M. Semmola.

L'acqua da tavola Nocera-Umbra è indispensabile per chi ama il proprio benessere. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di

Mulinaris Noè

Del Fabro Cav. Enrico l. 1, Pittini Vincenzo lire 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1895.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 5406098
Mutui e prestiti	» 4,291,528.94
Buoni del Tesoro	» 2,000,000.—
Valori pubblici	» 4,045,522.25
Prestiti sopra pegno	» 32,912.—
Antecipazioni in conto corrente	» 283,477.42
Cambiali in portafoglio	» 256,181.20
Depositi in conto corrente	» 266,101.41
Effetti in sofferenza	» 900.—
Ratine interessi non scaduti	» 130,987.69
Mobili	» 11,432.87
Debitori diversi	» 49,607.84
Depositi a cauzione	» 1,383,000.—
Depositi a custodia	» 2.243,118.14
Somma l'Attivo L.	15.048.830.64

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari		L. 9,720,338,06
Simile per depositi a piccolo risparmio		» 339,394,55
Simile per interessi		» 309,087,68
Rimanenza pesi e spese		» 10,826.07
Conto corrispondenti		» 105.142.—
Depositanti per dep. a cauzione		» 1,383,0.0,—
Depositanti per dep. a custodia		» 2.243,118,14
Somma il passivo		L. 14,110,906.50
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori		» 154.783.50
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1894		» 705,353.93
Utile esercizio 1895 da erogarsi in beneficenza	L. 7,778.67	
in aumento del fondo oscillazioni valori	» 45,216,50	
in aumento del patrimonio	» 24,791.54	
		L. 77,786.71
Somma a pareggio L.		15,048,830,64

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di dicembre 1895

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	128	89	683	557,450	75	730	369.035	35
a piccolo risparmio	58	27	380	18,081	56	188	15.303	90
da 1 gennaio a 31 dicembre 1895								
Depositi ordinari	1342	1.019	7426	5,391,051	07	8499	4,683,789	83
a piccolo risparmio	643	343	4514	204.794	14	2095	135.795	19

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti al portatore* all'interesse netto del *3* 1\|4 0\|0;

riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0\|0.

riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0\|0;

fa *mutui ipotecari* al *5* 0\|0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta.

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al *5* 0\|0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al *6* 0\|0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti contro pegno* di valori al *4* 1\|2 0\|0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0\|0.

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al *5* 0,0 a debito e al *4*.0\|0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al *5* 0\|0;

riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione.

N. 8.

Municipio di San Vito di Fagagna.

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di Levatrice per questo Comune, verso l'annua retribuzione di L. 365, pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre regolare diploma.

San Vito di Fagagna, li 8 gennaio 1896.

Il Sindaco
A. Bello.

Pubblicazioni.

« **La Società per l'istituzione di Scuole complementari e piccole industrie nelle campagne** — avente sede in Milano, Via S. Prospero N. 4 — ha pubblicato (Editore E. Trevisini, Milano L. 1.00) la sua prima Strenna col motto *Incipit vita nova*. E' un grazioso volumetto, stampato con nitidi caratteri, ricco di molte e belle incisioni, e contiene scritti d'alto pregio, figurando fra gli autori i nomi di Stecchetti, di Ada Negri, di Giacosa, di Fontana, di Pelerzolli, di Luigia Codemo, ecc. Nuova attrattiva danno alla pubblicazione quattro paginette di musica, scritte per un canto d'occasione. Infine, un' importanza tutta speciale è conferita a questa strenna dal carattere stesso della Società, la quale ha uno scopo eminentemente e illuminatamente filantropico, come già, con parere unanime, fu riconosciuto dalla stampa.

Notizie telegrafiche.

Cinquantamila uomini per conquistare l'Abissinia?

Leggiamo nel *Piccolo* d'oggi:

Roma, 13. Da fonte autorevole si assicura — ed io vi trasmetto per debito di cronista — che il governo ha deciso di avere entro il mese cinquantamila uomini nell'Eritrea, per risolvere definitivamente la situazione, conquistando l'intera Abissinia.

Un mulino distrutto.

Szegedino, 13. Un incendio spaventoso distrusse jeri completamente il molino a vapore, proprietà della *Budapester Victoria Dampfühlilen Actiengesellschaft.* Nelle fiamme andarono distrutte grandi quantità di farine e di frumento; il danno totale comprende diverse centinaia di migliaia di fiorini e 700 operai sono ridotti alla più squallida miseria.

La tattica degli insorti cubani.

Madrid, 13 Le bande insorte in seguito ai combattimenti degli scorsi giorni, inseguite dalle truppe spagnuole, si divisero. La banda Maceo marcia verso il nord, la banda Gomez verso il sud della provincia di Pinar del rio.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.20	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	17.15	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

D	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	9.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.19	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.32	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.55	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	«	Venezia

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Il signor **Antonio Fanna** avverte la sua numerosa clientela che per la stagione invernale, ha fornito il negozio d'un ricco assortimento di cappelli di forme eleganti, ultima novità, provenienti dalle rinomatissime case *Johnson e C. Londra*, di cui è l'unica rappresentante in Udine, e *Borsalino d'Alessandria.*

Tiene inoltre un ricco e svariato deposito di capelli flessibili, forme recenti da **L. 3.00 in più** Eseguisce qualunque ordinazione.

Per le gentili signore, c'è poi un ricco assortimento di cappelli, a prezzi modicissimi, da **L. 2,00 in più,** ed offre una ricca scelta di modelli, confezionati con eleganza e semplicità da soddisfare certamente il buon gusto delle gentili clienti.

Assume riparazioni.

Concorrenza impossibile e modicità nei prezzi.

Serraglio Mondiale

di

F. BÉRG

Soltanto per pochi giorni

Ogni giorno due grandi rappresentazioni con **Pasto alle belve** *alle ore* **4** *ed alle* **8** *pom.*

I. posti L. 1. II. C. 50, III. C. 25.

Fiducioso di essere onorato da un numeroso concorso, mi firmo

Il Direttore.

Avviso agli agricoltori.

Chi vuole ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

BERTAZZI VITTORIO

UDINE

SARTORIA ALLA CITTÀ DI MILANO

Liquidazione volontaria

a prezzi ridotti.

Occasione favorevole

Per chiusura volontaria della birraria alle

ALPI GIULIE

in Mercatovecchio, vengono posti in vendita mobili ed utensili inerenti a tale Esercizio, come bigliardo in ottimo stato, pompa per birra. misure, bottiglie, etc etc. a prezzi di tutta convenienza.

Ricercasi una cameriera

che fosse abile anche per la cucina uso civile e per cucire. da una piccola famiglia nella località di Spilimbergo.

Indirizzarsi all' Ufficio del nostro Giornale.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1\|2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H V 2158

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersesle Street. LE INSERZIONI

Chi nella cura delle

Tossi, Catarri, Bronchiti

e malattie di **Gola** e **Petto** in generale ottenne poco o nessun giovamento dall'uso dei preparati di catrame, ricorra subito con fiducia alle rinomate

PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPE'-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Checché infatti si dica e si pubblichi sui preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai **Medici di tutto il mondo** che il **CREOSOTO**, e quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative Cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

Elegante flacone di 60 pillole Lire DUE, presso tutte le Farmacie. — Unici preparatori DOMPE' & ADAMI Chimici. — Milano.

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
è di facilissima digestione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
evita i vomiti e la diarrea.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
facilita lo slattamento e la dentizione.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
vien presa con piacere dai bambini.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
è di preparazione facile e rapida.
La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1 50** cad. Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1 65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessatti — Fabris — Nardini.*

RASSEGNA SETTIMANALE UNIVERSALE

diretta dall' on. FEDERICO GARLANDA

Ogni numero Cent. 10 — Abb. annuo L. 5

tiratura del 1.° numero 185,000 copie

I rivenditori facciano le loro richieste sollecitamente.

Società Editrice Laziale
Roma, Corso, 219

---

14 medaglie alle primarie ESPOSIZIONI — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

OLIO DI FEGATO

DI

MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco e di grato sapore

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*).

Quest' olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla casa inglese COSW. L LOVE e C., che cedette la privativa per l' Italia e l' Oriente alla Ditta A. MANZONI e C., di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali tonici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. *2 50* si ha una bottiglia contenente circa *400* grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto

Agli acquirenti di *12* bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti. Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Genova, piazza Fontane Marose.

In Udine presso: COMELLI — COMESSATTI — NARDINI.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe, il Cubebe** e le **Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome** MIDY

Presso tutte le Farmacie.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

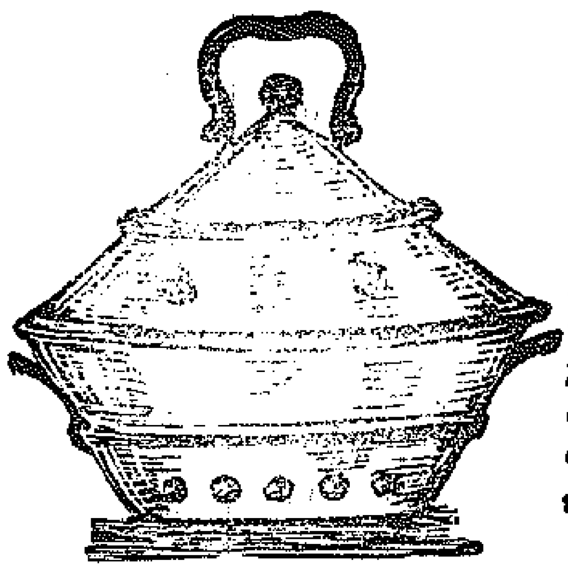
Denti e Dentiere artificiali

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** *— Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*



Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!

Magazzino alle Quattro Stagioni - **AUGUSTO VERZA** - Udine - Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE — FIORI — PIUME — NASTRI — FANTASIE — STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350 Pellicce da uomo da L. 75 a 400

Mantelli — Mantelline — Collari — Boas ecc. ecc. — Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco.